

ENERLES

PELLETS DI ABETE

Con la presente, volevo illustrare alcuni punti di valutazione del nostro prodotto, in risposta ai modi di dire, che sono oramai entrati nell'uso comune:

- 1. "Il pellet Enerles, non è un buon prodotto perché è scuro".**
- 2. "Il pellet Enerles, sporca di più".**

Risposte:

1. Per la maggior parte, viene utilizzata segatura umida e cippato da tronco, **perciò legno non contaminato**, il colore caffelatte è dato dalle alte temperature che vengono utilizzate nella fase di essiccazione (450°). Potremmo anche noi, fare il prodotto più bianco, diminuendo la temperatura e la quantità essiccata, ne vale la pena?
2. Le nostre ceneri sono al 0,7%, perché in base alle normative europee, il test deve essere fatto ad una temperatura di 550° e non a 830° come altri prodotti. Logico che se anche noi utilizzassimo temperature più alte, avremmo un miglior risultato.

Punti di valutazione:

- Come tutti sapete, il nostro prodotto è attestato con il marchio **Pellet Gold**, questa attestazione prevede anche il controllo della formaldeide e della radioattività, cosa che altri prodotti più blasonati e "candidi" non fanno. La radioattività è una cosa che oramai tutti conoscete, ma, la presenza della formaldeide è indice di legno, più o meno contaminato, la formaldeide, è un prodotto tossico ed è presente in natura in piccole percentuali, si produce nella fase di combustione in percentuali elevate, in presenza di cloruri, segno della presenza di colle o vernici.
- Il nostro pellet ha una percentuale di umidità bassa rispetto ad altri prodotti, questo permette una più alta resa calorica, stimata attorno ad un 10%.
- Ricordiamoci che anche fosse: stiamo bruciando legno, ci deve essere del residuo, è vi chiedo, "è più conveniente avere la stufa pulita o avere una resa maggiore? È meglio avere un prodotto controllato anche per la radioattività? Che non solamente vedere un prodotto più bianco?

Quando si valuta un prodotto, dobbiamo andare a fondo nelle valutazioni, non fermarsi solamente nell'aspetto visivo, che sicuramente è importante, ma non essenziale.

Si valuta il prodotto e l'azienda che lo produce, nell'insieme di fattori positivi e negativi, qualità, prezzo, ceneri, precisioni nelle consegne, trasporti, serietà commerciale.

Grazie per il tempo dedicatomi

Maurizio Anselmi